

MAGGIO 2024

ioreSME Newsletter

PROGETTO 101051860

RIDURRE I RIFIUTI PER UN FUTURO SOSTENIBILE

La Direttiva quadro sui rifiuti dell'UE, per la quale la Commissione Europea ha proposto una revisione nel contesto del Green Deal, si concentra sulla riduzione dei rifiuti, sulla promozione del riciclaggio e sull'incoraggiamento di una gestione sostenibile dei rifiuti. Tale direttiva è entrata in vigore più di quindici anni fa, ma ha subito diverse modifiche per rispondere a nuovi obiettivi, tra cui nel 2018 per il pacchetto sull'economia circolare e nel 2020 per il Green Deal europeo.

La direttiva mira a una riduzione significativa delle plastiche monouso imponendo norme più severe sulla loro produzione e vendita. I cittadini avranno quindi sempre meno articoli in plastica monouso disponibili nei negozi, con il fine di ridurre il consumo di plastica monouso del 50% entro il 2026 e dell'80% entro il 2030.

Il testo tratta anche il tema della responsabilità estesa del produttore (EPR), che rende i produttori più responsabili dell'intero ciclo di vita dei loro prodotti, compresi il ritiro, il riciclaggio e lo smaltimento finale. Tale sistema sta incoraggiando un numero crescente di programmi di ritiro dei vecchi prodotti, come ad esempio uno sconto sui nuovi articoli in caso di restituzione di quelli usati. I produttori copriranno fino all'80% dei costi di gestione dei rifiuti per i prodotti che rientrano negli schemi EPR.

La direttiva incoraggia anche la creazione di strutture di riciclaggio più facili da usare. L'obiettivo è che entro il 2030 almeno il 70% dei rifiuti di imballaggio venga riciclato, incoraggiando cittadini e le imprese a utilizzare prodotti e sistemi riutilizzabili.

IN QUESTA EDIZIONE

Ridurre i rifiuti per un futuro sostenibile

La direttiva sull'equilibrio vita-lavoro

Ultime notizie



LA DIRETTIVA SULL'EQUILIBRIO TRA LAVORO E VITA PRIVATA

Il Pilastro europeo dei diritti sociali rientra tra le proposte dell'Unione Europea per garantire lo sviluppo di mercati del lavoro e sistemi di welfare equi e ben funzionanti in tutti i suoi Stati membri. Dalla sua creazione nel 2017, il Pilastro mira a garantire nuovi e più efficaci diritti ai cittadini sulla base di 20 principi chiave. Questi principi sono strutturati intorno a tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, protezione e inclusione sociale.

La direttiva UE (2019/1158) sull'equilibrio tra lavoro e vita privata è uno strumento per migliorare la qualità della vita dei genitori e delle famiglie che lavorano. La direttiva stabilisce i requisiti minimi per raggiungere la parità tra uomini e donne nel mercato del lavoro e sul luogo di lavoro, facilitando la conciliazione della vita lavorativa e familiare per i lavoratori con persone a carico a casa. Gli Stati membri avrebbero dovuto adottare la direttiva entro il 2022, migliorando per esempio l'accesso delle famiglie al congedo familiare e alla flessibilità del lavoro. Il testo ha anche introdotto nuovi standard per i congedi parentali, di paternità e di assistenza, ed ha cercato di promuovere l'uguaglianza di genere incoraggiando una condivisione più equilibrata delle responsabilità di cura tra uomini e donne. Il congedo per assistenza è stato introdotto riconoscendo la crescente necessità di sostenere i lavoratori che si occupano di familiari non autosufficienti.

Secondo la direttiva, ogni genitore ha diritto ad almeno 4 mesi di congedo parentale, di cui almeno 2 mesi non trasferibili tra i genitori, incoraggiando così entrambi i genitori a prendere il congedo. I padri hanno diritto ad almeno 10 giorni lavorativi di congedo di paternità in prossimità del parto. Il congedo di paternità dovrebbe essere compensato almeno al livello dell'indennità di malattia. Secondo la direttiva, i genitori possono richiedere modalità di lavoro flessibili, tra cui lavoro a distanza, orari flessibili e riduzione dell'orario di lavoro. I datori di lavoro devono prendere in considerazione tali richieste, bilanciando le esigenze del dipendente e dell'azienda.

La direttiva rafforza inoltre la protezione contro le discriminazioni e i licenziamenti legati all'utilizzo di congedi "speciali" e di modalità di lavoro flessibili. I lavoratori hanno infatti il diritto di tornare a svolgere lo stesso lavoro o un lavoro equivalente dopo aver usufruito del congedo. Questi cambiamenti hanno contribuito a creare un ambiente più favorevole per i genitori che lavorano, promuovendo un più sano equilibrio tra lavoro e vita privata in tutta l'UE.

ULTIME NOTIZIE

➤ Il 20 maggio sono entrate in vigore norme più severe per le spedizioni di rifiuti. Secondo gli ultimi dati raccolti, le spedizioni di rifiuti dell'UE verso Paesi terzi sono aumentate del 72% negli ultimi 20 anni. Le nuove norme cercheranno quindi di evitare che l'UE esporti i propri rifiuti in altre parti del mondo, rafforzando l'applicazione delle norme sulle spedizioni illegali e aumentando la tracciabilità delle spedizioni di rifiuti.

Per saperne di più [Spedizioni di rifiuti - Commissione europea \(europa.eu\)](#)

➤ I premi "Capitale verde europea 2026" e "Foglia verde" saranno annunciati il prossimo ottobre. Oltre a un generoso premio in denaro, i vincitori otterranno una posizione di rilievo nelle piattaforme di comunicazione dell'UE, facendo conoscere le loro interessanti proposte per attrarre investimenti e cittadini altamente qualificati.

Per saperne di più [Quali sono le città in lizza per il 2026 European Green Capital & Green Leaf Awards? - Commissione europea \(europa.eu\)](#)

➤ Dieci imprese si sono impegnate a rispettare il Codice di condotta dell'UE, che mira a garantire l'interoperabilità degli elettrodomestici immessi sul mercato dell'UE. Ciò consentirà ai produttori di includere funzionalità congiunte nei loro apparecchi, anche se utilizzano protocolli tecnici diversi. I consumatori potranno così godere di una maggiore flessibilità d'uso, mentre la rete elettrica potrà funzionare in modo più efficiente dal punto di vista dei costi.

Per saperne di più [Elettrodomestici intelligenti: lancio di un codice di condotta UE per l'interoperabilità - Commissione europea \(europa.eu\)](#)

➤ È stato pubblicato il Rapporto annuale 2023 del Patto per le competenze. Si stima che circa 2.500 organizzazioni dei Paesi dell'UE abbiano aderito al Patto dal suo lancio, e l'indagine di quest'anno ha avuto oltre 700 risposte da tutti i Paesi dell'UE. Nel rapporto si sottolinea che risorse umane e finanziarie limitate rimangono le due principali sfide per lo sviluppo delle competenze.

Per saperne di più [Stampa e moltiplicatori \(europa.eu\)](#)

➤ Questo mese si è concluso l'Anno Europeo delle Competenze, di cui si possono leggere i report dell'evento di chiusura, svoltosi a Bruxelles il 30 aprile ([L'Anno Europeo delle Competenze: What Comes Next? - l'evento di chiusura che segna un inizio - Unione Europea \(europa.eu\)](#)). Le discussioni si sono concentrate sul futuro delle politiche per le competenze, compreso il ruolo dell'istruzione obbligatoria nel coltivare le competenze trasversali e nello sfruttare i talenti. L'anno ha incluso 190 iniziative guidate dall'UE sulle competenze; più di 2000 eventi in tutta Europa e oltre un milione di visitatori in 54 eventi in 23 Paesi dell'UE.

Per saperne di più [Risultati dell'Anno europeo delle competenze - Unione Europea \(europa.eu\)](#)

➤ La Commissione europea ha avviato una consultazione sul tema del "diritto alla disconnessione". Il passaggio al telelavoro ha creato una cultura "always-on" che spesso porta a burnout e stress. Fino all'11 giugno, la Commissione europea chiede alle parti sociali dell'UE di esprimere pareri su come poter implementare pratiche di telelavoro eque.

Per saperne di più [Commissione avvia la prima fase di consultazione delle parti sociali sul telelavoro equo e il diritto alla disconnessione - Occupazione, affari sociali e inclusione - Commissione europea \(europa.eu\)](#)

Questa newsletter fa parte del progetto IoreSME e cerca di fornire informazioni pertinenti alla comunità imprenditoriale sul Green Deal dell'UE e sul Pilastro europeo dei diritti sociali.

Il progetto IoreSME mira a sensibilizzare e dare visibilità all'attività/funzione/responsabilità delle organizzazioni datoriali delle PMI nell'UE e a promuovere il loro ruolo di parti sociali. IoreSME mira a comprendere le esigenze delle parti sociali, offrendo loro l'opportunità di far conoscere i propri servizi e il proprio ruolo nel dialogo sociale del proprio Paese.

I partner del progetto sono [Malta Chamber of SMEs \(smechamber.mt\)](http://smechamber.mt); [About | GSEVEE: Hellenic Confederation of Professionals, Craftsmen, and Merchants](#); [CNA | Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa](#); [Home | UNIZO](#); [home - Confartigianato Imprese](#); [SMEunited | Crafts & SMEs in Europe](#); [About us \(ozs.si\)](#)

Il Progetto è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo sociale europeo+ (ESF) programma Prerogative Sociali e Competenze Specifiche (SocPL)



Co-funded by
the European Union

